

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLII - n. 2

Febbraio 2019

Sito internet: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,50

Il Governo gialloverde vuole cancellare il voto degli italiani all'estero

LE PAROLE DEL LEGHISTA BERGAMASCO ROBERTO CALDEROLI SONO UN'OFFESA PER GLI ITALIANI

Garavini e Giacobbe (PD), Alderisi e Fantetti (FI): "Il Governo gialloverde vuole cancellare il voto degli italiani all'estero".

Roma, 7 feb. - "Le parole del relatore Calderoli sono un'offesa a tutti gli italiani. A quelli che risiedono all'estero *in primis*. E anche a tutti gli altri. Che, in misura sempre maggiore ormai, hanno un figlio, un parente o una persona cara che vivono al di fuori dei confini nazionali. Affermare che i parlamentari della circoscrizione estero andrebbero aboliti tutti, e addurre come motivazione il fatto che gli italiani nel mondo non pagherebbero le tasse, denota non solo impreparazione e superficialità ma è quasi un atto di bullismo verbale".

"Gli italiani nel mondo le tasse le pagano, eccome. E contribuiscono alla crescita economica del nostro Paese. La Lega, i 5stelle e il Maie non lo sanno? O sono in malafede. Ma ciò che appare ancora più inaudito è il tentativo evidente di questa maggioranza di calpestare la Costituzione, negando un diritto riconosciuto dall'articolo 48. Ed è lecito domandarsi come mai si voglia togliere il diritto di voto proprio a quella circoscrizione che, tradizionalmente, non ha mai prodotto risultati elettorali entusiasti né per la Lega né per il Movimento 5stelle". È quanto dichiarano i Senatori eletti all'estero:

**Laura Garavini (PD),
Francesco Giacobbe (PD)
Francesca Alderisi (FI) e
Raffaele Fantetti (FI).**



Sen. Laura Garavini



Sen. Francesca Alderisi



Sen. F.sco Giacobbe



Sen. Raffaele Fantetti

UN GOVERNO CONTRO GLI ITALIANI NEL MONDO

Palamenti estero: La maggioranza approva al senato la riduzione degli eletti nella Circoscrizione estero. Ora tutto è più chiaro. La maggioranza gialloverde ha approvato al Senato la legge costituzionale che riduce del 36,5% il numero dei parlamentari e, con essa, quello degli eletti all'estero, che da 18 passano a 12 (8 + 4).

ROMA - Respinto l'emendamento dei senatori PD, che chiedeva di non intaccare il numero già basso di 18 eletti, in linea con le richieste che in queste settimane sono venute dalle nostre comunità e dal Consiglio generale degli italiani all'estero, intervenuto formalmente più volte per scongiurare tale esito. Il nostro emendamento è stato sostenuto anche da Forza Italia e da Fratelli d'Italia, che però hanno poi votato a favore dell'intero provvedimento. Il MAIE, che non ha detto una parola du-

rante l'intero iter parlamentare ed è stato assente alle votazioni, fedele alla regola: stare sempre dalla parte del più forte e del potere, ma non assumersi mai una responsabilità, nemmeno quando sono in gioco i diritti fondamentali degli italiani all'estero. Tutto è più chiaro, si diceva, non solo in relazione alle posizioni dei gruppi parlamentari. Non è stato, infatti, un incidente di percorso, ma un progetto di ridimensionamento della rappresentanza estera, che ha trovato una precisa esplicitazione nelle parole del relatore del

provvedimento, il Sen. Calderoli: "Sono uno dei pochi che ha votato contro la legge Tremaglia, se fosse dipeso da me io gli eletti all'estero li avrei aboliti del tutto". Quindi oggi l'applicazione di un iniquo criterio aritmetico, domani si cercherà di fare di meglio. E così, se la legge costituzionale arriverà fino in fondo, come non ci auguriamo, per eleggere un deputato o un senatore nella circoscrizione Estero ci vorrà un numero di iscritti all'AIRE di circa quattro volte più alto rispetto all'Italia. In questa maniera, sen-

za giri di parole, si viola la Costituzione. Dunque, i tagli al bilancio, l'esclusione dal reddito e dalla pensione di cittadinanza, l'inapplicabilità della "quota 100", le maggiori difficoltà ad ottenere la cittadinanza per matrimonio, le restrizioni sulla mobilità automobilistica degli iscritti all'AIRE, l'abbandono della nostra comunità in Venezuela non sono casi isolati, ma i tasselli di un mosaico che ormai si va delineando: gli italiani all'estero per questo governo sono estranei e lontani e, talvolta, addirittura "stranieri". Ma non finisce qui. La legge di revisione costituzionale passerà ora alla Camera e poi avrà altri due passaggi parlamentari. Dobbiamo tutti moltiplicare gli sforzi e l'impegno, a qualsiasi livello, per riaprire lo spazio che i gialloverdi stanno chiudendo e difendere i diritti degli italiani all'estero, in nome di un principio di reale cittadinanza e degli interessi veri dell'Italia nel mondo.

**I Parlamentari PD Estero:
Garavini, Giacobbe, Carè,
La Marca, Schirò, Ungaro**

Riunito a Roma il Comitato di Presidenza del CGIE



ROMA - Convocato dal segretario generale Michele Schiavone, il Comitato di Presidenza del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero si riunirà alla Farnesina dal 4 al 6 marzo prossimi.

Questo l'ordine del giorno: Relazione di governo; Riforma costituzionale: riduzione numero parlamentari eletti all'estero; candidatura all'estero dei residenti in Italia; Com.It.Es.: applicazione dei criteri indicati dal CdP per il 2019; tempistica erogazione contributi (Capp. 3103 e 3106); temi per progetti speciali; Promozione dell'insegnamento di lingua e cultura italiane all'estero; assegnazione ed erogazione contributi a Enti ed Associazioni; contributi a istituzioni scolastiche straniere per cattedre di italiano, borse o viaggi di studio; formazione a distanza docenti locali; resoconto 2018; politiche di intervento 2019.

E ancora: *Iter* preparatorio delle elezioni europee 26 maggio 2019; attività del CGIE per il 2019: seminario giovani italiani all'estero a Palermo; plenaria Conferenza permanente S-R-PA-CGIE; pubblicazione atti dei seminari 2018; *iter* delle proposte di riforma di Com. It.Es. e CGIE; stato di avanzamento della convezione MAECI/Patronati; decreto sicurezza e riforma cittadinanza: riflessi amministrativi e sui diritti degli italiani all'estero; criteri per l'assegnazione dei contributi sui capitoli di assistenza diretta e indiretta; situazione connazionali in: Venezuela, Regno Unito dopo la Brexit, Repubblica del Sudafrica; comunicazione e informazione del servizio pubblico radiotelevisivo e della stampa verso l'estero; partecipazione alla presentazione del progetto transnazionale di alcuni Com.It.Es. in Europa; Varie ed eventuali.

Amicizie ed amori delusi

Papa Francesco: "L'amore di Dio per gli uomini va oltre".

ROMA - "Gli uomini e le donne sono eternamente mendicanti di amore, - noi siamo mendicanti di amore, abbiamo bisogno di amore - cercano un luogo dove essere finalmente amati, ma non lo trovano. Quante amicizie e quanti amori delusi ci sono nel nostro mondo; tanti!". Così Papa Francesco che nell'udienza generale di questa mattina ha proseguito la catechesi sul "Padre nostro" soffermandosi, in particolare, sul "Padre che sei nei cieli". "Nessuno di noi - ha osservato il Santo Padre - ha avuto genitori perfetti, nessuno; come noi, a nostra



Foto: Osservatore Romano

Leggi

"Vita e Lavoro"

volta, non saremo mai genitori, o pastori, perfetti. Tutti abbiamo difetti, tutti. Le nostre relazioni di amore le viviamo sempre sotto il segno dei nostri limiti e anche del nostro egoismo, perciò sono spesso inquinate da desideri di possesso o di manipolazione dell'altro. Per questo a volte le dichiarazioni di amore si tramutano in sentimenti di rabbia e di ostilità. Ma guarda, questi due si amavano tanto la settimana scorsa, oggi si odiano a morte: questo lo vediamo tutti i giorni! È per questo, perché tutti abbiamo radici amare dentro, che non sono buone e alle volte escono e fanno del male..."

Congresso MAIE Europa in Germania

Amburgo - Si terrà sabato 22 giugno, ad Amburgo, il sesto congresso del MAIE Europa. Il senatore Ricardo Merlo, presidente del MAIE e sottosegretario agli Affari Esteri, ha conferito all'imprenditore Giovanni Baldantoni l'incarico di organizzare il congresso e ha chiesto a tutto il *network* MAIE Europa - a cominciare dalla coordinatrice europea Anna Mastrogriaco - di attivarsi fin da ora per la buona riuscita del convegno. Mastrogriaco dichiara: "Il MAIE Europa si è già messo al lavoro e i vari coordinatori europei, con entusiasmo e spirito di col-

laborazione, si sono già attivati affinché il congresso del MAIE sia all'altezza delle aspettative, con la certezza che sarà un'occasione per tutti noi per confrontarci, valutare proposte e, tra le altre cose, guardare insieme alle prossime sfide, come quella che ci attende l'anno prossimo con le elezioni dei Comites". Giovanni Baldantoni, l'organizzatore del congresso, assicura: "Ringrazio il senatore Merlo per la fiducia. Arriveremo preparati all'appuntamento, pronti a dare il nostro contributo per rafforzare la presenza del Movimento in Europa".

Diagnosi precoce del tumore al pancreas

Roma - Un bio-transistor intelligente per la rilevazione, a livello molecolare, di biomarcatori proteici e genomici, con tempi di analisi di poche ore, che apre nuovi orizzonti nella diagnosi precoce del tumore al pancreas, ma non solo. Un sistema assolutamente innovativo, alla cui progettazione partecipa il gruppo di ricerca di Microelettronica del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli

Studi di Brescia, e che sarà sviluppato nei prossimi tre anni con fondi europei. Un progetto da oltre tre milioni di euro. Gli enti partecipanti al progetto sono 9 (tra questi, oltre a Bari e Brescia, le Università di Dusseldorf, Eindhoven, Åbo Akademi e l'Istituto Italiano di Tecnologia, ma anche imprese *hi-tech*). Il prototipo realizzato sarà validato nel contesto clinico della diagnosi precoce del tumore al pancreas.

Brexit: Moavero incontra Jeremy Hunt

Bruxelles - Con l'obiettivo di aggiornare l'evoluzione delle trattative in vista dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Enzo Moavero Milanesi, ha avuto il 18 febbraio a Bruxelles - un'ulteriore riunione con il ministro degli Esteri britannico Jeremy Hunt. Durante l'incontro sono stati presi in esame i possibili scenari della Brexit,

a poche settimane dal 29 marzo, data ufficiale fissata per l'uscita del Regno Unito dall'UE. Una particolare attenzione è stata dedicata alle questioni che riguardano la situazione e le prospettive dei cittadini italiani nel Regno Unito e dei cittadini britannici in Italia. L'intento ribadito è di evitare incertezze giuridiche e disagi, lavorando diligentemente insieme al fine di individuare le soluzioni ottimali.

Brexit: Merlo risponde al PD

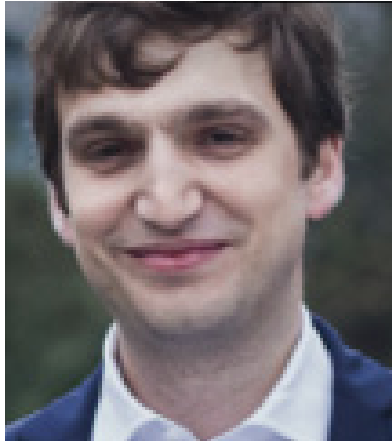
Ungaro PD: Governo vago e generico



On. Ricardo Merlo

ROMA - Nella seduta del 22 febbraio 2019 in Commissione Affari Esteri il sottosegretario Ricardo Merlo ha risposto alla interrogazione dei deputati Pd su come il Governo italiano si stia preparando alla Brexit. Nell'introdurre l'interrogazione, Massimo Ungaro - cofirmatario dell'interrogazione - ha espresso "un cauto apprezzamento per la progressiva consapevolezza che l'Esecutivo e la maggioranza sta maturando in materia di Brexit, come testimonia la recente visita del sottosegretario Merlo a Londra, il *vademecum* predisposto dall'Esecutivo e la recente deliberazione da parte delle Commissioni riunite affari esteri e comunitari e politiche dell'Unione Europea di un'indagine conoscitiva sul tema". Dopo aver richiamato il livello di interscambio economico tra Italia e Regno Unito, il deputato eletto in Europa e residente proprio in Gran Bretagna, ha sottolineato che "altri Paesi dell'UE, segnatamente Francia, Germania e Belgio, pur avendo un numero di cittadini residenti in Gran Bretagna inferiore alla comunità italiana, hanno da tempo assunto iniziative ben più concrete per affrontare gli effetti di un recesso del Regno Unito dall'Unione senza accordo". La parola è quindi passata al sottosegretario, che nel rispondere alla interrogazione, ha ripercorso termini e tappe del percorso

che porterà il Regno Unito fuori dall'UE. "Salvo sviluppi al momento difficili da prevedere, il 29 marzo 2019 il Regno Unito lascerà l'Unione Europea e diventerà uno Stato terzo", ha esordito Merlo. "L'Accordo di Recesso e la Dichiarazione Politica sul quadro delle future relazioni concordati tra Unione Europea e Regno Unito nel novembre scorso definiscono le modalità migliori per garantire un'uscita ordinata del Regno Unito dall'Unione Europea con termini chiari per cittadini e imprese. Ciononostante, il voto negativo del Parlamento britannico dello scorso 15 gennaio nei confronti dell'Accordo di recesso ha obbligato l'Unione Europea e tutti gli Stati membri, ivi inclusa l'Italia, ad intensificare i paralleli preparativi di emergenza anche per l'eventualità, poco desiderabile, di recesso senza accordo. Già nel novembre 2018, - ha ricordato il sottosegretario - la Commissione europea ha presentato un piano d'emergenza collettivo e un calendario di lavoro comune, che l'Italia sta seguendo insieme agli altri 26 Stati membri, inclusi quelli menzionati dall'interrogante". Quanto ai diritti dei cittadini, Merlo ha sostenuto che "coerentemente con il dialogo tra i Paesi dell'Unione Europea e il Regno Unito, vi è un impegno condiviso ad offrire la massima tutela possibile anche in caso di recesso senza accordo. Vi sono impegni e misure unilaterali in preparazione sia da parte britannica sia da parte dei Paesi dell'Unione Europea che tendono ad un sostanziale mantenimento di diritti e benefici assicurati fino ad ora per i cittadini residenti ai sensi del diritto UE nel Regno Unito o nell'UE al 29 marzo 2019. Le misure europee ed italiane riguardano in particolare il diritto di soggiorno e i diritti ad esso collegati (dall'accesso al lavoro alle cure mediche, dal ricongiungimento familiare al diritto allo studio), il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e l'esenzione dai visti". Infine, in campo economico, "le misure europee ed italiane



On. Massimo Ungaro

prevedono interventi nei settori dei servizi finanziari, dei trasporti e dei controlli di frontiera. Con particolare riguardo al livello nazionale sono state preparate misure per far fronte al nuovo quadro giuridico nei principali punti di entrata ed uscita delle merci tra Italia e Regno Unito, attuare le misure UE nel settore dei servizi finanziari e dei trasporti, informare utenti e operatori e assistere le imprese in caso dovesse materializzarsi lo scenario di Brexit senza accordo". Nella sua replica, Ungaro si è detto "assolutamente insoddisfatto della risposta del Governo, vaga e generica". Secondo il deputato, "in vista del probabile *no deal*, sarebbe necessario predisporre piani concreti ed efficaci per il rafforzamento degli uffici doganali e consolari, che potrebbero trovarsi a fronteggiare una vera e propria emergenza per garantire, da un lato, gli scambi commerciali in un contesto probabilmente governato dalle sole regole della OMC e, dall'altro, i diritti dei cittadini italiani residenti in Gran Bretagna". Si tratta, ha concluso, di "un passaggio dalla portata storica" per il quale Ungaro ha auspicato "per il futuro un più deciso coinvolgimento del Parlamento nei negoziati in corso in materia di Brexit".

Inaugurata a Pechino la nuova sede della Camera di Commercio in Cina



Pechino - L'ambasciatore d'Italia in Cina, Ettore Sequi, e il presidente della Camera di Commercio Italiana in Cina, Davide Cucino, hanno inaugurato a Pechino la nuova sede dell'organizzazione. "Sono particolarmente lieto di poter partecipare all'inaugurazione della nuova sede della Camera di Commercio, evento che rappresenta un segnale della vitalità della nostra presenza imprenditoriale in Cina", ha esordito l'ambasciatore Sequi. "Con la Camera lavoriamo quotidianamente fianco a fianco per realizzare iniziative congiunte e perché ritengo di fondamentale importanza conoscere e approfondire le esigenze delle imprese per poterle assistere e sostenere in maniera efficace". La Camera di Commercio Italiana in Cina, articolata in diverse strutture nelle principali città cinesi, è un interlocutore fondamentale dell'Ambasciata e dei Consolati Generali per le numerose iniziative economiche e commerciali realizzate in tutto il Paese, quali ad esempio le missioni di sistema, la Settimana della Cucina Italiana nel Mondo e il raduno informale della comunità d'affari italiana di Yanqi Lake.

"La nuova sede della Camera, con più ampi ed usufruibili spazi di lavoro, intende offrire una migliore piattaforma di incontro e opportunità per i soci e i loro partner cinesi", ha spiegato il presidente Cucino. "Inoltre la vicinanza con i principali attori di sistema, Ambasciata e Agenzia ICE assicurerà un maggiore raccordo per la realizzazione di iniziative di promozione strategiche". L'inaugurazione della nuova sede si è

svolta con un'ampia partecipazione di rappresentanti della comunità imprenditoriale italiana e cinese, a testimonianza del fondamentale ruolo di collegamento tra diverse realtà aziendali, portato avanti dalla Camera. La CCIC è inoltre "implementing partner" dell'EU SME Centre, Centro per le PMI europee, progetto finanziato dalla Commissione Europea per fornire assistenza e consulenza alle PMI interessate al mercato cinese.

Servizio Civile per 434 volontari

ROMA - Sono 434 i nuovi volontari che per un anno animeranno il territorio prendendo parte alla vita associativa delle ACLI sia in Italia che all'estero. Tanti i progetti di promozione della cultura della legalità, di lotta e contrasto alla dispersione scolastica, di promozione e sostegno della famiglia, di assistenza agli anziani agli immigrati e ai disa-

bili, di educazione e promozione culturale, di promozione del turismo sociale, di lotta alla dispersione sportiva. Il servizio civile delle ACLI anche quest'anno sarà un'esperienza di cittadinanza attiva al servizio della comunità unita ad un'attività di mobilità internazionale che tiene insieme educazione civica, azione sociale e difesa della patria.

Pedofilia

Papa Francesco: Ascoltiamo il grido di chi chiede giustizia

Città del Vaticano - Papa Francesco ha aperto giovedì 21 febbraio il vertice sugli abusi sessuali nella Chiesa ricordando ai presidenti delle conferenze episcopali di tutto il mondo, convocati fino a domenica in Vaticano, che i fedeli si attendono "non semplici e scontate condanne, ma misure concrete ed efficaci da predisporre". "Dinanzi alla piaga degli abusi sessuali perpetrati da uomini di Chiesa a danno dei minori, ho pensato di interpellare voi, Patriarchi, Cardinali, Arcivescovi, Vescovi, Superiori Religiosi e Responsabili, affinché tutti insieme ci mettiamo in ascolto dello Spirito Santo e con docilità alla Sua guida ascoltiamo il grido dei piccoli che chiedono giustizia - ha sottolineato il Pontefice - Grava sul nostro incontro il peso della responsabilità pastorale ed ecclesiale che ci obbliga a discutere insieme, in maniera sinodale, sincera e approfondita su come affrontare questo male che affligge la Chiesa e l'umanità. Il santo Popolo di Dio ci guarda e attende da noi non semplici e scontate condanne, ma misure concrete ed efficaci da predisporre. Ci vuole concretezza".



Papa Francesco

Centenario della firma del contratto di lavoro di 48 ore

Mattarella: NO al taglio dei salari, SÌ all'innovazione.



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Roma - La dignità della persona al centro del mondo del lavoro. Ieri come oggi. Il Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella, in occasione del centenario della firma del contratto di lavoro di 48 ore settimanali che ricorreva il 20 febbraio, ha sottolineato l'attualità e il valore del contratto che poneva il limite di otto ore quotidiane e quarantott'ore settimanali per le prestazioni dei lavoratori. "Il limite fissato alla prestazione lavorativa - ha sottolineato il Capo dello Stato - poneva la dignità della persona a fondamento delle stesse relazioni economiche e sociali e i diritti del lavoro assunsero per la prima volta una valenza universale". "La scelta di dare una cornice internazionale alla legislazione sul lavoro appariva lungimirante, diretta come era ad evitare una competizione nella produzione di merci basata sul peggioramento delle condizioni di lavoro e sul taglio dei salari piuttosto che sulla capacità di innovazione. È questione che - ha sottolineato il Presidente della Repubblica - a cent'anni dalla nascita della Organizzazione Internazionale del Lavoro, mantiene intatta la sua attualità nell'ambito delle relazioni economiche e commerciali internazionali". Secondo Mattarella, "nell'epoca della globalizzazione e dei mercati aperti, la contrattazione rappresenta una sfida dai caratteri per molti aspetti inediti: alle forze sociali la capacità di corrispondere agli stessi criteri di progresso che hanno ispirato, cent'anni or sono, gli autori del primo contratto delle otto ore".

LA VOCE DEI PARLAMENTARI ELETTI ALL'ESTERO



Sen. Laura Garavini PD
Vicepresidente Commissione Difesa

5 stelle
urlavano
onestà

Diciotti / Garavini:
"5stelle, da forcaioli a
lacchè di Salvini".

Roma, 19 feb. - "Urlavano onestà. Si sono ridotti a fare i lacchè di Salvini. E non hanno avuto nemmeno il coraggio di metterci la faccia. Per giustificarsi si sono affidati a una finta votazione su una piattaforma accusata da sempre di non garantire la privacy degli iscritti. Innescando le proteste dei loro stessi parlamentari. Una farsa, messa in scena per evitare le contestazioni da parte della loro base, che in realtà li sta iniziando a criticare sulle tantissime promesse mancate".
"Il Ministro degli Interni non sarà processato e sfuggirà così alla giustizia. Proprio grazie a quelli che si definivano contro la casta. Quei 5stelle che fino a ieri ad ogni voto della Giunta per le immunità hanno sempre recitato la parte dei forcaioli, invocando le manette, o peggio ancora la forca, per il parlamentare di turno. Ma adesso, pur di salvare la propria poltrona, si sono inventati un alibi. Volevano aprire le istituzioni come una scatoletta di tonno. Finora l'unico risultato che hanno ottenuto è stato svilirle. La vera casta sono loro".
È quanto dichiara la Senatrice Pd Laura Garavini, Vicepresidente Commissione Difesa in Senato.

**Garavini
sull'esportazione e sulla
produzione commerciale
in Italia**

Export in calo, Garavini: "Il premier Conte ancora sicuro che sarà un anno bellissimo?"

Roma, 15 feb. - "Export in calo e surplus commerciale ridotto. Continuano i brillanti risultati della politica economica gialloverde. Dopo aver invertito la rotta del Pil e dell'occupazione, facendo tornare il segno meno là dove i Governi Pd avevano faticosamente riportato valori positivi, ora riescono a frenare anche il commercio estero. L'attuale Governo è riuscito a danneggiare perfino questo settore, uno dei più solidi del nostro tessuto economico. Che proprio negli ultimi due anni aveva registrato un aumento record delle esportazioni".

"Un boom positivo a tutto beneficio dei nostri piccoli e medi imprenditori. L'export italiano era in volata. Ora rischia di cadere in picchiata. Conte è ancora convinto che questo sarà un anno bellissimo?". È quanto dichiara la Senatrice PD Laura Garavini, Vicepresidente Commissione Difesa, a proposito dei dati diffusi oggi dall'Istat.

Laura Garavini

sul

Reddito di cittadinanza

Garavini: "Bocciati i nostri emendamenti che prevedono sussidi per chi rientra. Prima gli italiani: una farsa".

Roma, 21 feb. - "Vogliono colpire gli stranieri, ma alla fine penalizzano anche gli italiani. Per inseguire politiche xenofobe e razziste, i cinquestelle hanno introdotto il vincolo dei dieci anni di residenza per usufruire del reddito di cittadinanza e delle misure di sostegno all'occupazione. Peccato che questo requisito escluda di fatto tutti gli italiani all'estero che desiderano rientrare. Quegli stessi connazionali che spesso sono partiti proprio alla ricerca di un lavoro e di un reddito. E che quindi dovrebbero essere i primi destinatari delle misure di sostegno e per il ricollocamento al lavoro, là dove decidessero di tornare in Italia".

"Escluderli è una iniqua ingiustizia, oltre che un atto incostituzionale, al quale la maggioranza aveva l'opportunità di porre rimedio approvando gli emendamenti da me presentati proprio su questo argomento. Ma, naturalmente, la febbre da propaganda del Governo è troppo alta per ascoltare le esigenze di chi ha realmente bisogno. Meglio continuare a fare propaganda, piuttosto che risolvere. **Questo è il Governo del 'prima gli italiani',** ma solamente a parole".

Sen. Laura Garavini

**Intervento in aula della
Senatrice Laura Garavini
per il dibattito sul decretone**

Laura Garavini: "Governo sbatte la porta in faccia a italiani nel mondo. Gigantesca marchetta elettorale per 5stelle, in caduta libera di consensi."

Roma, 26 feb. - "Il Governo sbatte la porta in faccia agli italiani nel mondo. Tutti coloro che intendono rientrare in Italia, dopo un breve periodo all'estero, non potranno usufruire del reddito di cittadinanza, e neppure delle misure di sostegno alla occupazione. Il Governo infatti ha previsto un requisito molto ingiusto: dieci anni di residenza in Italia, gli ultimi due dei quali continuativi. In questo modo preclude la possibilità di usufruirne a tutti gli italiani all'estero che sono nati fuori e desiderano trasferirsi in Italia e a tutti quelli che dopo essere andati recentemente all'estero, intendono rientrare. Magari proprio nel tenta-

tivo di sfuggire a situazioni di povertà". "Solo negli ultimi 5 anni gli iscritti Aire sono cresciuti del 20%. Un quinto in più. Ma i gialloverdi se ne infischiano. Si vede che per Lega e 5stelle esistono poveri di serie A e poveri di serie B. I 5stelle in caduta libera di consensi sperano di recuperare varando una gigantesca marchetta elettorale in vista delle europee. Ma, nel tentativo affannato di rincorrere i sovranisti, commettono l'ennesima ingiustizia. Grave e incostituzionale".
È quanto dichiara la Senatrice PD Laura Garavini, Vicepresidente Commissione Difesa, intervenendo in aula per il dibattito sul decretone.

Sul reddito di cittadinanza e italiani all'estero.

Schirò: Il governo risponde alla mia interrogazione sul reddito di cittadinanza senza sentire altre ragioni e senza accettare il dialogo sugli italiani all'estero.

Roma, 8 feb. 2019 - Sulle complesse implicazioni del reddito di cittadinanza sia per i residenti in Italia che all'estero e in vista del passaggio parlamentare, durante il quale presenterò atti formali, ho sottoposto al Ministro del Lavoro un'interrogazione a risposta immediata in Commissione Affari Sociali nella quale ho chiesto di chiarire le dimensioni quantitative dei beneficiari e la sorte che toccherà agli italiani all'estero e, in Italia, ai senza tetto. Nella mia interrogazione, in particolare, ho chiesto di chiarire la forte differenza sulla valutazione dei possibili beneficiari tra le affermazioni del Ministro, che li calcola intorno ai cinque milioni, la valutazione tecnica degli uffici della Camera, che parla di 3,7

La Senatrice Garavini

in merito ai dati diffusi dall'Ispi

Migranti, Garavini : "Record irregolari conferma disumanità decreto sicurezza".

Roma, 13 feb. - "Se si elimina la protezione umanitaria per fare propaganda, ma non si hanno accordi bilaterali per i rimpatri, questi sono i risultati. I dati diffusi dall'Ispi confermano tristemente quanto noi, come Partito Democratico, avevamo già ampiamente previsto e denunciato. Ossia l'aumento record di migranti irregolari, con un incremento di 40mila solamente da giugno a oggi, ossia dall'entrata in vigore del cosiddetto decreto sicurezza. Che di sicuro non ha nulla".

"Che cosa si pensa di ottenere, se si prende una persona che si stava integrando grazie agli Sprar e ai Centri di Accoglienza e la si abbandona in strada? La politica portata avanti dal decreto sicurezza non è solo disumano. È anche controproducente. E crea solamente insicurezza". È quanto dichiara la Senatrice PD Laura Garavini, Vicepresidente Commissione Difesa, in merito ai dati diffusi questa mattina dall'Istituto di politica internazionale Ispi.

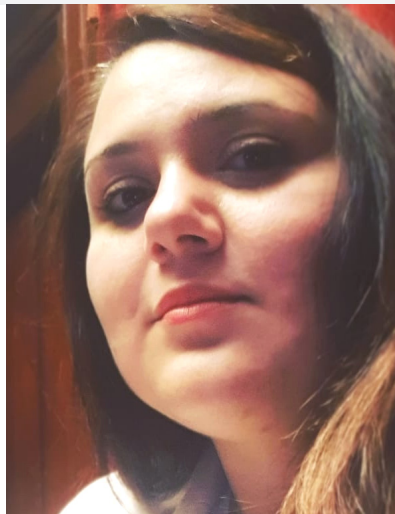
milioni, e le previsioni di INPS e ISTAT che non superano i 2,5 milioni. Nella definizione della platea, inoltre, ho chiesto verbalmente al rappresentante del governo come mai dal provvedimento fossero esclusi gli italiani all'estero iscritti AIRE per via dei dieci anni di residenza richiesti, di cui gli ultimi due in via continuativa, nonostante il gran parlare che le forze di governo in passato hanno fatto sul rientro degli italiani espatriati. Ho anche sottolineato la negatività dell'esclusione dei più poveri dei poveri – i senza tetto –, molti dei quali non hanno la residenza. Nella sua risposta, il Sottosegretario Durigon si è soffermato unicamente nel descrivere le metodologie seguite per il calcolo del numero dei possibili beneficiari, ribadendo i criteri della relazione di accompagnamento e sostanzialmente respingendo le valutazioni di interlocutori, pur autorevoli e credibili, quali il Presidente dell'INPS Boeri e gli esperti dell'ISTAT. **Insomma, il governo ha imboccato una strada senza ritorno e non vuol sentire altre ragioni, sia pure fondate. Nessuna risposta, invece, alle mie sollecitazioni ad affrontare gli aspetti del rapporto con gli italiani all'estero e dell'inclusione dei "senza**



On. Angela Nissoli FI

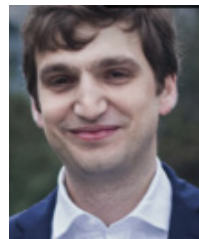
**Pensioni
Interrogazione dell'on. Nissoli a Di Maio per sapere se "Quota 100" vale anche per chi ha versato parte dei contributi all'estero.**

Roma, 19.2.2019 "Quota 100 anche per chi ha versato parte dei contributi previdenziali all'estero? Questa è la domanda che si pongono molti italiani che, dopo aver lavorato per un periodo della loro vita all'estero, sono tornati a vivere in Italia. Per dare una risposta certa a questa domanda, in un contesto sociale caratterizzato sempre più da una crescente mobilità internazionale, oltre che dalla classica emigrazione, oggi, ho depositato una interrogazione al Ministro del Lavoro, Di Maio. In particolare, dopo aver evidenziato che "dal 2019 sarà possibile andare in pensione maturando i requisiti di 62 anni di età e 38 anni di contribuzione entro il 31 dicembre 2021", ho chiesto al Governo "se il Ministro interessato intende fornire delucidazioni circa la condizione previdenziale, rispetto a quota 100, dei lavoratori che hanno versato una parte dei loro contributi all'estero". Lo ha dichiarato l'on. Nissoli, eletta nella Circoscrizione estero – Ripartizione Nord e Centro America, dopo aver depositato un'interrogazione sulla cosiddetta "Quota 100". "Auspico – ha detto l'on. Nissoli – che il Ministro fornisca presto chiarimenti in merito affinché gli interessati sappiano cosa fare per la loro pensione".



On. Angela Schirò PD

tetto". Anche per questa strada si conferma la totale lontananza di questo governo e di questa maggioranza rispetto al nostro mondo e a tutti coloro che speravano, dopo una permanenza all'estero, di potersi reinserire nel circuito lavorativo che viene ipotizzato nel decreto sul reddito di cittadinanza.



On. Massimo Ungaro PD

Elezioni europee

Ungaro : Il Governo sensibilizzi cittadini su voto europeo per italiani temporaneamente all'estero.

ROMA – In una nota il deputato Pd Massimo Ungaro, eletto nella ripartizione Europa segnala come a meno di due settimane dalla scadenza della richiesta, il prossimo 7 marzo, il Governo non pubblicizzi la possibilità per gli italiani (non-AIRE) temporaneamente in Europa di votare alle elezioni europee di fine maggio nei nostri consolati. "Infatti - prosegue Ungaro, componente della VI Commissione Finanze di Montecitorio - in occasione delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, che si svolgeranno in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea nel periodo compreso tra giovedì 23 e domenica 26 maggio 2019, i cittadini italiani residenti nei Paesi UE possono scegliere di votare per i rappresentanti del Paese dove risiedono oppure, in alternativa, per i rappresentanti italiani. Anche coloro, non iscritti all'Aire, che si trovano temporaneamente in un Paese membro dell'Unione Europea per motivi di studio o di lavoro, nonché i familiari conviventi, potranno votare per i rappresentanti italiani presentando proprio entro il 7 marzo 2019, per il tramite dell'Ufficio consolare di riferimento, apposita domanda diretta al Sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti". "I cittadini italiani che invece sono permanentemente residenti in un Paese UE e iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) e che non hanno optato per il voto a favore dei candidati locali – ricorda infine Ungaro - saranno ammessi al voto per i candidati italiani senza necessità di presentare alcuna dichiarazione".

Pensione INPS

Negato l'aumento della minima pensione ai residenti all'estero

Roma, 15 feb. - "Totalmente disattese le promesse del governo gialloverde. Gli italiani all'estero trattati a pesci in faccia. **In campagna elettorale Lega e 5 stelle promettevano: "La pensione minima aumenterà a 780 euro per tutti".** Ma da speranza si è trasformata in una spiacevole illusione per i nostri connazionali all'estero ai quali invece la pensione minima non verrà aumentata. Infatti l'aumento della pensione minima a 780 euro previsto da questo Governo – che sarebbe stato un toccasana per tante famiglie in stato di povertà - non solo è stato subordinato ai redditi ma anche alla residenza in Italia: almeno 10 anni in totale di cui 2 consecutivi e immediatamente precedenti la presentazione della domanda. Esclusi quindi tutti i pensionati dell'Inps residenti all'estero, che potenzialmente avrebbero potuto aver diritto all'aumento perché poveri, per il semplice motivo che

non possono ovviamente far valere i due anni consecutivi di residenza in Italia immediatamente prima della presentazione della domanda. Sono circa 38.000 le integrazioni al minimo e le maggiorazioni sociali pagate all'estero dall'Inps. Il trattamento minimo della pensione – che quest'anno sarà pari a 513 euro per coloro che ne hanno diritto – è ancora pagabile all'estero nei Paesi extracomunitari, mentre non è più esportabile ed erogabile nell'Unione Europea. Si ricorda che la pensione minima è quello strumento economico – previsto dalla legge n. 638/1983 – con il quale vengono aiutati quei pensionati con un trattamento pensionistico non sufficiente a garantire loro una vita dignitosa. Per migliaia di nostri pensionati residenti all'estero la pensione minima, concreto e unico mezzo di sostentamento, è comunque subordinata ai redditi familiari e all'importo della pensione estera.

Certamente si può sostenere che la pensione di cittadinanza di 780 euro è una prestazione assistenziale di integrazione del reddito familiare e non dell'assegno pensionistico. Ma allora "l'eliminazione della povertà", di cui parla il vice-premier Di Maio, è un concetto che vale solo per gli italiani residenti in Italia oppure, come affermato recentemente con tanta magniloquenza dal Sottosegretario Ricardo Merlo "non c'è differenza tra italiani in Italia e italiani all'estero". A noi sembra che per questo Governo la differenza c'è, eccome". Lo dichiarano i parlamentari PD eletti in Europa, Laura Garavini, Angela Schirò e Massimo Ungaro, a commento del provvedimento del Governo sul reddito di cittadinanza e pensioni.

**Sen. Laura Garavini
On. Angela Schirò
On. Massimo Ungaro**

Incontro del ministro Bonisoli con una delegazione dell'Associazione Mantovani nel Mondo

Roma - È stato estremamente cordiale e tutt'altro che formale l'incontro fra il ministro dei Beni e delle Attività culturali, Alberto Bonisoli, e una delegazione dell'Associazione Mantovani nel Mondo, guidata dal presidente, Daniele Marconcini. Bonisoli, estremamente legato alle sue origini mantovane, di Casteldario nello specifico, ha mostrato grande interesse per l'attività del sodalizio virgiliano di studio del fenomeno migratorio e di ponte nei confronti delle collettività all'estero. Sotto i riflettori soprattutto il servizio che l'AMM offre ai discendenti attraverso il portale giornalistico www.lombardinelmundo.org, tanto dal punto di vista dell'informazione, quanto di ricerca delle proprie origini. È stato convenuto con il ministro

Bonisoli di avviare un confronto per il rinnovo del rapporto di collaborazione sulla base del quale da anni l'Associazione ha reso disponibili gratuitamente *online* i registri di leva di alcune province lombarde a partire dall'Unità d'Italia. Marconcini ne ha evidenziato la grande importanza per coloro che cercano le proprie origini italiane per ottenere la cittadinanza, e possono così sottrarsi a mediatori che spesso si fanno pagare profumatamente per i propri servizi. Un aspetto molto apprezzato da Bonisoli. L'opera di digitalizzazione degli archivi di leva è stata resa possibile dalla strettissima collaborazione con l'Archivio di Stato di Mantova e con gli altri archivi lombardi. In questo sforzo si inserisce anche il rapporto con alcune diocesi, in par-

ticolare quella di Mantova, essendo le parrocchie le titolari dei registri dello stato civile nel periodo precedente l'Unità. Tutto questo senza dimenticare il rapporto con al Regione Lombardia, sostenitrice del portale giornalistico sin dalla sua nascita, nel 2004. All'incontro con il ministro Bonisoli hanno preso parte anche Luciano Ghelfi, Direttore del portale www.lombardinelmundo.org, e Daniela Caputo Traldi, Presidente della Federazione nazionale delle Fondazioni ed Associazioni della lirica.



Da sinistra: Daniela Caputo Traldi, Alberto Bonisoli, Daniele Marconcini e Luciano Ghelfi.

Nota della Redazione: *Alberto Bonisoli ha mostrato interesse per le collettività all'estero, ma allora, ministro Bonisoli, come si spiega il diniego dell'aumento della minima pensione agli italiani residenti all'estero da parte del suo governo?*

Gli italiani all'estero possono leggere la risposta non appena il ministro dei Beni culturali la invierà alla nostra Redazione.

ra" e "Vita e Lavoro". Al nostro collaboratore *honoris causa*, Dott. Marco Scalabrino, la nostra Redazione augura un brillante e strepitoso successo. Ed agli Artisti del Piccolo Teatro Siciliano un'ottima interpretazione della commedia "*L'Affari Busillis*".

Lettere alla Redazione

Il sociologo Luigi Martelli ha inviato una lettera alla nostra Redazione che pubblichiamo qui di seguito:

Egregio Direttore Dr. Messana,

mi ha fatto piacere, al mio ritorno in Germania, dopo diversi anni di permanenza in Italia, trovare, presso il Consolato di Friburgo, il Suo giornale - Vita e Lavoro - che conoscevo da lungo tempo.

Desidero congratularmi con Lei per il grande impegno e dedizione con i quali mantiene in vita questa Sua 'creatura', malgrado innumerevoli difficoltà.

È molto importante per il mondo dell'emigrazione, per lo più dimenticato e trascurato, che una voce si elevi a difesa di sacrosanti diritti.

La situazione dei nostri emigrati, a seconda di diversi punti di osservazione, non è che sia di molto cambiata dai primordi degli anni '60: allora, gli attuali nonni delle nuove generazioni, arrivavano con le vaglie di cartone, la quinta elementare (chi aveva 'studiato!!!') e abitavano in baracche e si dovevano adattare a svolgere i lavori più bassi della 'scala sociale'. Oggi, i nipoti, abitano in case di proprietà, girano in 'macchinoni', ma sono rimasti, culturalmente parlando, allo stesso livello dei loro nonni: sono degli 'analfabeti bilingui'. Basta frequentarli per rendersene amaramente conto..... Un discorso lungo e importante che varrà la pena di riprendere in modo più esaustivo, specialmente per cercare di riportare l'attenzione dei nostri politici verso questa categoria di persone, sparse per tutto il mondo, che, rappresentano un vero grande e impagabile tesoro, mai riconosciuto né adeguatamente utilizzato.

Egregio Direttore chiedo scusa se mi son lasciato prender la mano dall'argomento, ma da Sociologo, vissuto in emigrazione e in mezzo agli emigrati, mi sta molto a cuore e colgo ogni occasione per portarlo sul tavolo di discussione. Spero, vivamente, che questo Suo Giornale, sia il tavolo adeguato. La ringrazio per l'ospitalità e rinnovando Le i miei più sinceri complimenti e ringraziamenti, La saluto cordialmente.

*Dr. Luigi Martelli
Sociologo*

Egregio Dr. Martelli,

La ringrazio per la Sua gentile lettera nella quale evidenzia non solo il mio impegno nel portare avanti la pubblicazione del periodico "Vita e Lavoro", ma anche il ricordo dei tempi tristi dell'emigrazione degli anni sessanta. Certo è che i Suoi apprezzamenti mi stimolano ancora di più a continuare il mio lavoro d'informazione a favore dei nostri connazionali. La mia è una missione che ha avuto inizio nell'anno 1977, anno della fondazione del periodico, e continua ancor'oggi pensando ai connazionali bisognosi d'informazione che non hanno la possibilità di attingerla altrove. Con l'augurio di poterLa conoscere personalmente Le invio i miei più cordiali saluti,

Francesco Messana

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877

e-mail: framess@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero.

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen



L'Affari Busillis è la prima commedia brillante in 3 atti del poeta e scrittore trapanese Marco Scalabrino che verrà messa in scena nel Teatro Don

Bosco di Trapani il 23 Marzo 2019. Marco Scalabrino ha pubblicato diversi articoli sul dialetto siciliano nei nostri periodici: "La Voce della Bavi-